

## Il Compostaggio in Ambito Agricolo

### I Quaderni di Biopuglia – 5



Nell'ultima metà del secolo le pratiche agronomiche ed il troppo facile ricorso ai fertilizzanti chimici hanno portato al graduale depauperamento della sostanza organica nel suolo che, non essendo stata più reintegrata, ha subito l'interruzione del suo ciclo biologico naturale.

Il compost di qualità, se prodotto in idonee condizioni controllate, è certamente una possibile risposta alle necessità di ripristino e mantenimento della fertilità organica dei suoli. Il settore dell'agricoltura biologica rappresenta un ambito potenziale di impiego dei materiali compostati di qualità. Il recente Reg. CEE 1488/97, che ha modificato l'allegato II del precedente 2092/91, autorizza l'utilizzo dei rifiuti domestici compostati per la fertilizzazione del terreno, aggiungendoli al già lungo elenco di materiali compostati di origine vegetale ed animale.

La produzione di compost di qualità da rifiuti organici e il suo utilizzo in agricoltura risponde all'esigenza di chiudere il ciclo biologico della sostanza organica, mantenuto per secoli dall'uomo, ma spezzato dall'intensivo sfruttamento agricolo. L'utilizzo agronomico permette il ritorno della sostanza organica al suo naturale destinatario: il suolo. D'altra parte, la scelta di una comunità civile di utilizzare la frazione organica dei propri rifiuti per ridurre le quantità di RSU e contemporaneamente ottenere un prodotto naturale in grado di fertilizzare i propri terreni, è estremamente razionale ed opportuna. Il compostaggio di biomasse selezionate offre una grande opportunità innovativa di reperimento e valorizzazione di materiali alternativi o complementari agli ammendamenti organici tradizionali, in particolare ai costituenti torbosi di terricci per la vivaistica. Diverse sono le azioni positive dei materiali compostati: la non esauribilità, la possibilità di reperimento e valorizzazione sul territorio nazionale, la riproducibilità, in condizioni di standardizzazione delle matrici e delle tecnologie di processo, e così via.

Nell'ambito dell'economia agricola della nostra regione, il settore dell'agricoltura biologica può produrre e impiegare compost di qualità, unitamente ad altri settori quali l'ortofrutticolo, il fiorovivaistico, il viticolo e l'olivicolo, ecc.

Partendo da queste considerazioni, nell'ambito del progetto "Biopuglia" per la "Messa a punto e diffusione del metodo di produzione biologico", cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia con un'apposita misura POP 1994/99, si è voluto avviare mitici riflessioni sui questi temi. Gli agricoltori pugliesi, che nell'applicazione del metodo di produzione biologico hanno evidenti difficoltà operative, avvertono la necessità di indicazioni tecniche, pratiche e normative.

Questa raccolta di contributi tecnici e scientifici di ricercatori impegnati a diverso titolo da lungo tempo sui temi del compostaggio, intende rappresentare una prima risposta al bisogno emergente di conoscenze nel settore, con l'intento di stimolare l'avvio di un dibattito approfondito.

Un particolare ringraziamento, in ultimo, al Dott. Damiano Petruzzella, coordinatore dell'Area Tecnica Agronomica del progetto "Biopuglia", al Dott. Carmelo Sigliuzzo, coordinatore del Gruppo di Lavoro sui "Mezzi tecnici per l'agricoltura biologica", alla Dott.ssa Maria Campanile, dell'Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi, ed ai Dottori Massimo Centemero ed Enzo Favoino, della Scuola Agraria del Parco di Monza, che hanno dato vita a questo primo lavoro.

**Il Coordinatore  
(Dott. Fabrizio De Castro)**